

## Seduta del Consiglio comunale del 27 aprile 2009

**Intervento di Lorenza Pedrazzini sul MM no. 14 riguardante la richiesta di un credito di CHF 107'000.00 per la realizzazione di una segnaletica informativa e culturale nel Centro storico e per l'adeguamento e il completamento della segnaletica pedonale esistente tra la Ramogna e la Piazza Grande.**

Onorevole Presidente, Onorevole Sindaco, Onorevoli municipali, cari Colleghi,

mi permetto di esporvi brevemente qualche mia personale considerazione in merito al MM no. 14.

Ho firmato senza riserve il rapporto di maggioranza della Commissione della gestione e dunque sosterrò con il voto le sue conclusioni, perché credo che la scelta proposta – costruita fra l'altro in collaborazione con l'Associazione Città Vecchia – sia positiva.

Tengo tuttavia a segnalare che non ci si potrà certo fermare qui, come peraltro giustamente suggerisce anche il rapporto di minoranza.

Il fatto è che cercare di mettere in evidenza le bellezze del nostro patrimonio culturale, cercando di farle conoscere non solo ai turisti, ma anche a tutti i cittadini, non è impresa che si possa ridurre e circoscrivere dentro una questione di semplice cartellonistica.

Ben vengano i cartelli con le loro utili indicazioni, ma ci vuole ben altro e ben di più: ci vuole un lavoro lungo di conoscenza, di informazione e di sensibilizzazione, che deve rientrare nell'ambito di un disegno chiaro di politica culturale (cosa che purtroppo – diciamolo pure chiaramente – a Locarno è sempre mancata).

Chi ha molto se dilapida sbaglia; chi ha poco non può farlo senza ricavarne, oltre ad un danno certo, anche una beffa proverbiale.

Noi locarnesi, purtroppo, siamo fra questi ultimi.

E penso qui al nostro patrimonio immobile, che meriterebbe certo maggiore attenzione, ma penso anche a quello mobile, con le ricche collezioni artistiche della Città.

Qualcosa negli ultimi decenni è stato fatto in questa positiva direzione, ma ho l'impressione che ultimamente – complice la difficoltà finanziaria – tutto si sia fermato.

Su suggerimento di un amico mi sono recata ad osservare i resti della Chiesa di Santa Maria in Selva, all'interno del perimetro del cimitero e sono rimasta meravigliata nello scoprire al suo interno degli ammirevoli affreschi quattrocenteschi (mi è stato detto essere quanto di meglio esista nel locarnese di quel periodo).

Come venga conservata e non sia assolutamente valorizzata una ricchezza di quel genere è cosa che non può che scandalizzare.

Ben venga dunque la segnaletica che stasera discutiamo, ma per favore non ci si fermi qui.

Gli inventari delle cose notevoli d'interesse già esistono e sono ben noti agli addetti ai lavori (ricordiamo in particolare a quanto è stato fatto con grande passione e competenza da Virgilio Gilardoni).

Se ne possono fare altri di cataloghi ragionati, ma quel che conta è fare in modo che tutti i cittadini siano coscienti della ricchezza che posseggono e, soprattutto, che riescano a sentirla come propria, parte integrante del nostro essere, cioè della nostra identità.

Grazie per l'attenzione.

Lorenza Pedrazzini, Consigliera comunale PPD